



# In cammino...

## Parrocchia San Gaudenzo

Parroco Don Aldo Amati

NATALE 2018

Anno XXXVI nr. 4

tel. 0541/782212 e-mail: [parrocchia@sangaudenzo.it](mailto:parrocchia@sangaudenzo.it)

sito internet: [www.sangaudenzo.it](http://www.sangaudenzo.it)

PER OFFERTE ALLA PARROCCHIA NELLA SUA VITA E NELLE SUE NECESSITÀ:

IBAN: **IT96K0899524207000003391834**

## Natale e i suoi "segni"

### 1. Il nostro rapporto personale con Gesù

A Natale "è apparsa la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro" (Lettera a Tito 3,4.6).

Il primo "segno" che caratterizza il Natale è rinnovare il nostro rapporto personale con Gesù, nostro Signore e Salvatore:

- con l'adesione della fede e la preghiera
- con la Messa e la liturgia della comunità
- con il sacramento del perdono.

### 2. Operare per la pace

A Natale "apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". (Luca 2,13s).

Gesù viene nel mondo per donarci la pace. Dice Gesù: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Matteo 5,9).

Che Natale è se non ci adoperiamo per costruire la pace? La Chiesa ci invita a celebrare con speciale partecipazione personale la Giornata della Pace, il primo gennaio, ottavo giorno di Natale.

### 3. Donare ai più poveri

"I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia." (Luca 2,16).

La mangiatoia è il segno più forte del Natale. Gesù non è nato nel confort e negli agi, ma nella povertà di un ricovero di fortuna. Il segno del Natale è il dono a chi vive in situazioni di povertà.

### 4. Accogliere chi non ha dove alloggiare

"Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio." (Luca 2,7).

Anche oggi per tanti bambini, giovani, adulti, anziani... non c'è posto nel nostro mondo e nella nostra società. Come Maria e Giuseppe, e Gesù, cercano un posto!

E' un segno del Natale impegnarci come persone e come comunità cristiana accogliere e dare un posto a chi non ce l'ha! Pensiamo agli stranieri, ai bambini dell'Operazione cuore,...

### 5. I "segni" della tradizione cristiana

"Nell'imminenza del Natale, il beato Francesco chiamò a sé Giovanni di Greccio e gli disse: "Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme e vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato, e come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello." (Vita prima di San Francesco, cap. 30).

Facciamo anche noi:

- il presepio vivente
- il presepio in chiesa, in casa, ecc.
- la corona dell'avvento.



### La tradizione di Natale in Parrocchia

- **Corona dell'Avvento**, in chiesa. Una candela si accende ogni domenica di Avvento: prepara all'attesa del Natale ed esprime la speranza di verità, di vita e di pace che solo Gesù Salvatore può realizzare. Perché non farla anche in casa?
- **Presepio vivente**: domenica 23 dicembre alle ore 15, davanti alla chiesa, in Piazza Mazzini. La partecipazione corale di bambini, giovani e adulti, aiuta a vivere il Presepio vivente non come uno spettacolo da ammirare, ma come un evento che ci coinvolge in prima persona, facendo corona al piccolo Gesù, a Maria, a Giuseppe.
- **Presepio in chiesa**: anche quest'anno sarà una sorpresa. Anche il presepio che ogni famiglia realizza in casa o nel giardino sarà una sorpresa!

### Dono di Natale 2018

Il Dono di Natale è un "segno" di Natale tra i più belli. Non solo qualche monetina nella cassetta "per il bambino che va al catechismo", ma un vero dono, per sovvenire situazioni di povertà lontane, ma che sono vicine a noi per l'affetto e la comunione fra cristiani.

- **Ospedale di Mutoko: Progetto Buon Samaritano**. Con Massimo Migani, nell'ospedale che fu di Marilena, per la cura dei malati poveri dello Zimbabwe.
- **Missione in Albania: Progetto Case**. Con la Missione della Diocesi di Rimini in Albania, che si rivolge con amore di predilezione ai più poveri.
- **Cristiani di Terra Santa: Progetto Scuola**. Con la parrocchia cattolica di Taybeh, nei Territori Palestinesi, che testimonia, nella regione in prevalenza musulmana, l'annuncio di pace di Gesù

# Ripartire da Abramo

## Un progetto di "seconda accoglienza" in Parrocchia

Secondo il racconto biblico (Genesi, 18) alle Querce di Mamre, 3 km a nord di Hebron, appena fuori la strada per Gerusalemme, il Signore apparve ad Abramo. Egli vide tre uomini (preannuncio della Trinità), corse loro incontro, si prostrò in un saluto ospitale, offrendo accoglienza e ristoro presso la sua tenda.

Abramo sa che i tre non sono lì per caso e che nessuno passa accanto all'altro senza che questo incontro non si trasformi in reciprocità di bene. Egli è consapevole che quegli uomini gli son venuti incontro per ristorarsi alle acque limpide della sua gratuità. Qui, sotto la tenda dell'uomo credente, l'ospitalità diventa un'occasione singolare per fare esperienza di Dio, accogliendo Lui stesso nei "fratelli più piccoli". Gesù lo dirà a chiare lettere attraverso il dialogo "con i benedetti" del giudizio finale: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25, 37-40).

Anche noi ci sentiamo chiamati a ripartire dall'esperienza di Abramo, riconosciuto dalle tre grandi religioni monoteiste come padre e modello dei credenti.

Terminato il progetto "Parrocchia Accogliente" che ci ha visti impegnati per 18 mesi a Casa Betania, e a partire dai bisogni

emersi in quell'esperienza, crediamo sia ora il tempo opportuno per un diverso progetto, che abbiamo voluto chiamare "**Progetto Abramo**". Ci proponiamo di offrire accoglienza a tre o quattro

persone (richiedenti protezione internazionale o che hanno già ottenuto il permesso di soggiorno per tale motivo o per motivi umanitari) che stanno completando il loro percorso di integrazione e autonomia nella nostra società, ma che senza un aiuto non sarebbero in grado di accedere ad una degna soluzione abitativa. Si tratta di un progetto di "seconda accoglienza", con lo scopo di aiutare gli ospiti, oltre che nell'alloggio, ad acquisire le necessarie competenze professionali e culturali, a maturare nell'autonomia economica e nell'integrazione sociale. Il Progetto si realizzerà in un appartamento concesso dalla Fondazione San Giuseppe in affitto alla Parrocchia San Gaudenzo: con l'aiuto di Dio, vorremmo accogliere i primi ospiti tra il Santo Natale e la Giornata mondiale della Pace (1 gennaio).

Infatti, come ci ricordava il Card. Martini quasi venti anni fa, "la via della pace sembra passare sempre più per l'ospitalità. È la sfida a costruire una società senza nemici, senza avversari,

una società in cui le diversità si riconcilino e si integrino. L'impegno dell'evangelizzazione o dell'autoevangelizzazione, così urgente per l'Europa, e quello dell'ospitalità non sono contraddittori perché Abramo pensava di ricevere un ospite e invece ricevette la visita degli angeli di Dio!"

**Fabio**



**Mandato ai giovani educatori, Festa di San Gaudenzo**



**Mutoko 2018**



**Nuove Ministre str. della Comunione (25.11.2018):  
Michelina Mazzoccoli, Maria Teresa Semprini, Livia Tasini,  
Maurizia Giusti, Gabriella Bernardi.**

## Donaci occhi nuovi e un cuore nuovo

### Risonanze dalla Giornata mondiale dei Poveri

Nella preghiera di domenica 25 novembre si legge "illumina il nostro spirito perché comprendiamo che occhi servire è regnare". Un richiamo che fa da eco potente all'appello della Caritas parrocchiale fatto in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri (18 novembre 2018).

Ci è stato chiesto durante le celebrazioni liturgiche di quella domenica di metterci in ascolto del grido del povero, del bisognoso, di colui che non ha abbastanza per vivere. Il tema di quest'anno è stato dato dal versetto del salmo 34 "Questo povero grida e il Signore lo ascolta", un versetto che richiama i gesti del povero e il suo rapporto con il Dio.

È un povero che grida, che alza la voce per farsi sentire dalla gente attorno a lui e da Dio, ma a volte il grido è silenzioso, rimane nascosto, soffocato per la vergogna, per la paura, per la disperazione. E l'invito forse è anche lasciare le nostre orecchie più aperte, più ricettive nei confronti del sentire dell'altro, i nostri occhi più attenti per vederlo davvero e non solo lasciare che il nostro sguardo gli scivoli addosso. Forse noi che non siamo poveri dovremmo chiedere al Signore "degli occhi e un cuore nuovo" per poter essere i primi a sentire il grido del nostro fratello povero.

Il Signore risponde, non si limita ad ascoltare il grido che giunge alle sue orecchie. E la Giornata Mondiale dei Poveri intende essere una piccola risposta che dalla Chiesa si rivolge ai poveri di ogni tipo e di ogni terra perché non pensino che il loro grido sia caduto nel vuoto. Questo grido ci chiama in causa, ci pizzica nell'animo, dovrebbe tenerci alzati la notte a forza di pensare come poter rispondere. Sveglia quell'attenzione d'amore che onora l'altro in quanto persona e ricerca il suo bene. E la sveglia dentro di noi,

prima di tutto. Non è che ci pensano gli altri, devo occuparmene anche io, non con opere gigantesche, ma con gesti semplici e quotidiani, guidati dall'amore.

E infine Dio interviene a favore del povero per restituirgli dignità. Per restituirgli dei legami che poteva aver perduto, per fargli sentire quei fratelli e quelle sorelle che lo amano. Libera il suo cuore dalla pesantezza della solitudine, dalla tristezza e gli ridona luce. E questo Dio, che ama il povero, è il Dio che si è fatto uomo, lo stesso che ci ha detto "ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,31-46). Gesù ci chiama in prima persona alla carità, perché non è mai fatta solo all'uomo che ci sta di fronte, ma a Lui.

La nostra parte sta prima di tutto nell'accoglienza dell'altro, un'accoglienza che per alcuni si è fatta realtà viva. C'è nella nostra parrocchia chi ha accolto in casa sua, per un po' di tempo, un profugo che non ha la possibilità di vivere da solo, sia per questioni di disponibilità economica sia perché non si riesce a trovare qualcuno che affitti un appartamento.

Ognuno di noi ha qualcosa da offrire e nella Parrocchia può farlo in vari modi:

- portando al Centro Caritas in via Duca degli Abruzzi 5  
indumenti, giocattoli o materiale scolastico;
- partecipando al campo lavoro missionario in Aprile;
- partecipando alle attività della Caritas parrocchiale
- aiutando un anziano a uscire dalla solitudine e a frequentare le attività parrocchiali (Pianeta Argento e Circolo Anspi).

Lucia



Anniversari del Battesimo 28.10.2018



## Giornata mondiale della Pace

### Appuntamento: 1 gennaio 2019

*"...Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".*

Ogni domenica nella celebrazione eucaristica ci ricordiamo che la Pace è un dono del Signore.. e l'annuncio degli angeli ai pastori risuona pieno di gioia nel Natale che viene. Spesso però non è facile vivere questo dono e contribuire a farlo crescere nella propria esistenza; costruire la pace nelle relazioni e nel piccolo mondo che viviamo, nei vari ambiti di vita.

Papa Francesco ci ha insegnato che "l'unità prevale sul conflitto" e che dobbiamo agire nel piccolo e nel grande come cristiani per essere operatori e promotori di pace.

Il primo gennaio di ogni anno, dal 1968, è la Giornata mondiale della Pace, giornata istituita dal Papa S. Paolo VI, e ogni anno il Papa ci invita a pregare e a riflettere su un tema attraverso il Messaggio per la Giornata mondiale della Pace, il cui titolo quest'anno è "La buona politica è al servizio della pace".

Ormai da parecchi anni la nostra Diocesi vive la Giornata mondiale della Pace attraverso una marcia per le vie della città insieme a tutti gli uomini di buona volontà, credenti e non credenti, che partecipano, insieme ad alcune testimonianze e gesti concreti per diventare costruttori di pace sempre migliori. La giornata si conclude con la Celebrazione eucaristica in Duomo alle 18. Ci sembra che possa essere un bel segno partecipare insieme come comunità parrocchiale a questo momento; ecco perché, come giovani della parrocchia, abbiamo proposto a Don Aldo di vivere insieme in Duomo la celebrazione del Primo dell'Anno.

Alessandra

I bambini donano oggetti per la scuola ai loro compagni più poveri

## I GIORNI E LE PROPOSTE DI NATALE

### Dicembre 2018

|              |           |  |
|--------------|-----------|--|
| Venerdì 14   | ore 21    | Celebrazione comunitaria del Sacramento del Perdono, per i Giovani.      |
| Domenica 16  |           | III domenica di Avvento.   |
| Giovedì 20   | ore 21    | Celebrazione comunitaria del Sacramento del Perdono, per gli Adulti.     |
| Domenica 23  |           | IV domenica di Avvento   |
|              | ore 15    | Presepio vivente in piazza.  |
| Lunedì 24    |           | Vigilia di Natale: Sacerdoti disponibili per il Sacramento del Perdono.  |
|              | ore 22    | Veglia di Natale proposta dai Giovani;                                   |
|              | ore 23    | Messa della Notte. Auguri in Sala don Pippo.                             |
| Martedì 25   |           | NATALE DEL SIGNORE   |
|              |           | Messa di Natale ore 8,30; 10; 11,15; 18.                                 |
| Mercoledì 26 |           | S. Stefano   |
|              |           | Messa ore 8,30; 11,15.   |
| Venerdì 28   | ore 20,45 | nel Circolo, Catetombola, per tutti i bambini del Catechismo e genitori. |
| Domenica 30  |           | Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe                                 |
|              | ore 10    | Messa-Festa della Famiglia.  |
| Lunedì 31    |           | Ultimo giorno dell'anno civile 2018.                                     |
|              |           | S. Messa ore 8. ere 18, con canto del Te Deum.                           |

### Gennaio 2019

|             |        |  |
|-------------|--------|--|
| Martedì 1   |        | Maria Santissima Madre di Dio  |
|             |        | Primo giorno dell'anno 2019.   |
|             |        | Giornata mondiale della Pace.  |
|             |        | Messa ore 8,30; 10; 11,15.   |
|             |        | Pomeriggio: non c'è la Messa in Parrocchia, per partecipare tutti, con la Diocesi, alla Marcia per la Pace, che partirà alle ore 15 dall'Arco d'Augusto. |
|             | ore 18 | Messa in Cattedrale, presieduta dal Vescovo.   |
| Sabato 5    | ore 21 | nella sala del Circolo: Befanene dei Giovani.  |
| Domenica 6  |        | EPIFANIA DEL SIGNORE:  |
|             |        | Messa ore 8,30; 10; 11,15; 18.   |
|             | Ore 10 | tre piccoli Magi a Messa!  |
| Domenica 13 |        | BATTESIMO DEL GESU'  |
|             |        | Possibilità di celebrare il Battesimo alle ore 11,15.  |

### APPUNTAMENTI DELLA PARROCCHIA NEL NUOVO ANNO

#### Gennaio 2019

|                |          |   |
|----------------|----------|---|
| Dal 18 - al 25 |          | Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.                     |
| Sabato 19      | ore 8,40 | Emmaus: adorazione eucaristica; ogni sabato, alla stessa ora.         |
|                | ore 18   | Messa in rito bizantino-rumeno.                                       |
| Venerdì 25     | ore 21   | a San Nicolò: Preghiera ecumenica.                                    |
| Domenica 27    |          | Giornata della Promozione umana.                                      |
|                | ore 15   | Sala Manzoni, Convegno Diocesano Catechisti.                          |
| Lunedì 28      |          | Riprende il Corso di formazione biblica (5 lunedì) sul Profeta Isaia. |
| Mercoledì 30   | ore 21   | Consiglio Pastorale Parrocchiale.                                     |

#### Febbraio 2019

|              |           |   |
|--------------|-----------|---|
| Venerdì 1    | ore 19,50 | Pizzata dei Giovani.  |
| Giovedì 7    | ore 15,30 | Pianeta Argento.  |
| Sabato 9     | ore 17,30 | Incontro Genitori Cresimandi (sala don Pippo).                                  |
| Sabato 16    | ore 17    | Sala don Pippo: Genitori IV elementare: preparazione al Sacramento del Perdono. |
| Domenica 17  | ore 11,15 | Festa di San Valentino (X e XV anniversario di matrimonio)                      |
| Lunedì 18    |           | Inizia la visita alle famiglie in preparazione alla Pasqua.                     |
| Domenica 24  |           | Carnevale della Zona Pastorale.   |
| Mercoledì 27 | ore 21    | Consiglio Pastorale Parrocchiale.   |

#### Marzo 2019

|             |        |   |
|-------------|--------|---|
| Mercoledì 6 |        | Le ceneri. Inizio del tempo di Quaresima. |
|             | ore 15 | Celebrazione delle Ceneri per i bambini.  |

## Orari

### Orari della S. Messa

Domenica: ore 8,30 (preceduta dalle Lodi).  
ore 10,00, 11,15, 18,00

Sabato, ore 18,00 - recita Vespri ore 17,40

Giorni feriali: ore 8 (preceduta dalle Lodi) .

### Adorazione Eucaristica

Sabato: ore 8,40 Emmaus

**Confessioni:** sabato ore 15 - 18.

In altri momenti: chiamare il sacerdote.

### La chiesa è aperta:

Giorni feriali: ore 7,30 - 11; 16 - 18 (purchè custodita)

Sabato pomeriggio: ore 15 - 19

Domenica: ore 8 -12,30; 17 - 19

### Segreteria parrocchiale:

aperta tutti i giorni feriali ore 9 - 12.

**Sacrestia:** ogni giorno feriale, ore 8 - 11.



Teatro dei Ragazzi: I figli dei Magi

### E' tempo di preparare il matrimonio! Corso preparatorio in Parrocchia

**Nella Parrocchia San Gaudenzo il Corso in preparazione al matrimonio inizierà venerdì 1 febbraio 2019; si concluderà domenica 3 marzo. Gli incontri si svolgeranno il venerdì alle ore 20,45; tre incontri, la domenica alle 15.**

Al termine verrà rilasciato l'attestato di partecipazione. Lo staff formativo è composto da tre coppie di sposi, di diversa età; dal sacerdote; da un esperto psichiatra. Per informazioni e iscrizioni: amati.aldo63@gmail.com Oppure al mattino presso la Segreteria Parrocchiale (tel. 0541.782212).



Sulle orme di San Paolo sull'Areopago di Atene